



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

L'ACCENTO SULLA QUALITÀ

GIORNATE FORMATIVE SU QUALITÀ E ACCREDITAMENTO
ALLA LUCE DEL NUOVO MODELLO AVA3 DELL'ANVUR

AVA3: ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI E AUTOVALUTAZIONE Ambito D

A cura del Presidio della Qualità
Unità di staff Qualità e Supporto Strategico
(Relatori: Gianpiero Adami e Raffaella Di Biase)

TRIESTE, 11 APRILE 2024

ACQUAVA3

FINALITA' DEL PERCORSO

Il percorso formativo «**L'ACCENTO** sulla Qualità» si pone l'obiettivo di analizzare il Modello di accreditamento periodico AVA3 adottato dall'ANVUR ai sensi del D.M. 1154/2021, evidenziandone le principali novità, le logiche e gli strumenti.

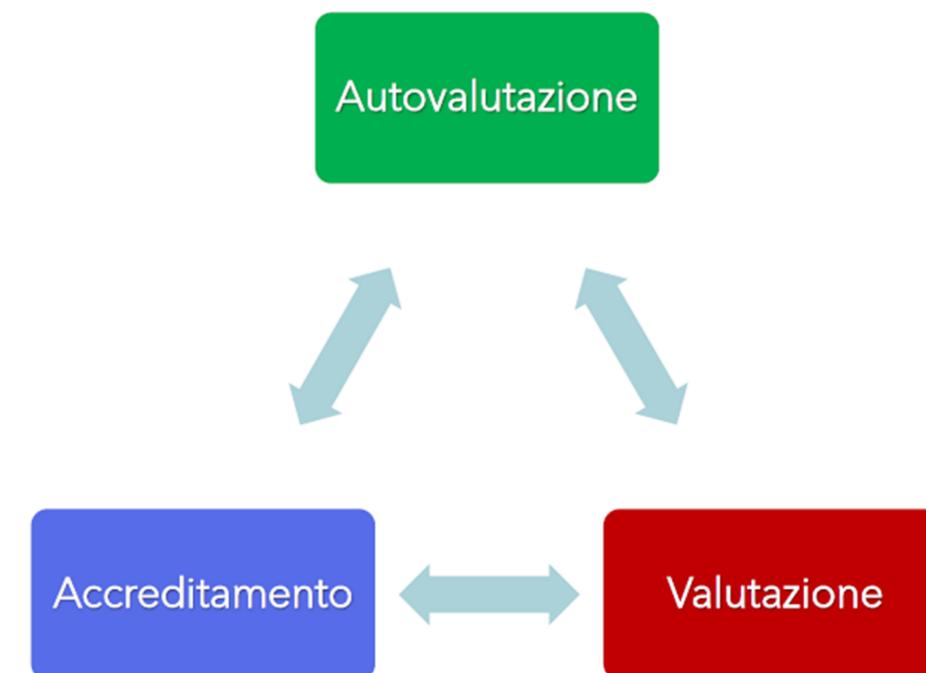
Saranno analizzati i diversi requisiti per l'accREDITamento periodico delle Sedi, dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti descrivendo le modalità con cui si svolgerà la visita presso il nostro Ateneo da parte della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) nel primo semestre del 2025.

L'incontro è strutturato in 2 parti: la prima riguarderà gli aspetti generali del modello AVA3 e i dettagli della prossima visita di accreditamento, mentre nella seconda parte si entrerà nello specifico ambito correlato al gruppo da formare. Alla fine sarà lasciato ampio spazio a domande, dubbi e si proporranno casi reali di autovalutazione.

Tra le finalità vi è anche quella di promuovere la diffusione della cultura della qualità e perseguire l'obiettivo principale che è quello del miglioramento continuo delle attività del nostro Ateneo.

COS'È AVA?

- Il sistema AVA (**Autovalutazione, Valutazione, Accredimento**) ha l'obiettivo di **migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione** svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su **procedure interne** di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su **una verifica esterna** effettuata in modo chiaro e trasparente.
- La verifica si traduce in un **giudizio di Accredimento**. Cioè un processo con cui si riconosce a un Ateneo e ai suoi Corsi di Studio il possesso (Accredimento iniziale) o la permanenza (Accredimento periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono **idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali**.



Il sistema AVA è stato sviluppato per raggiungere **tre obiettivi principali**:

- 1. Assicurazione**, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, **che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogano uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società;**
- 2. Esercizio** da parte degli Atenei di **un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche** e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- 3. Miglioramento della qualità** delle attività formative e di ricerca.

ASSICURAZIONE QUALITÀ

«Insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società»

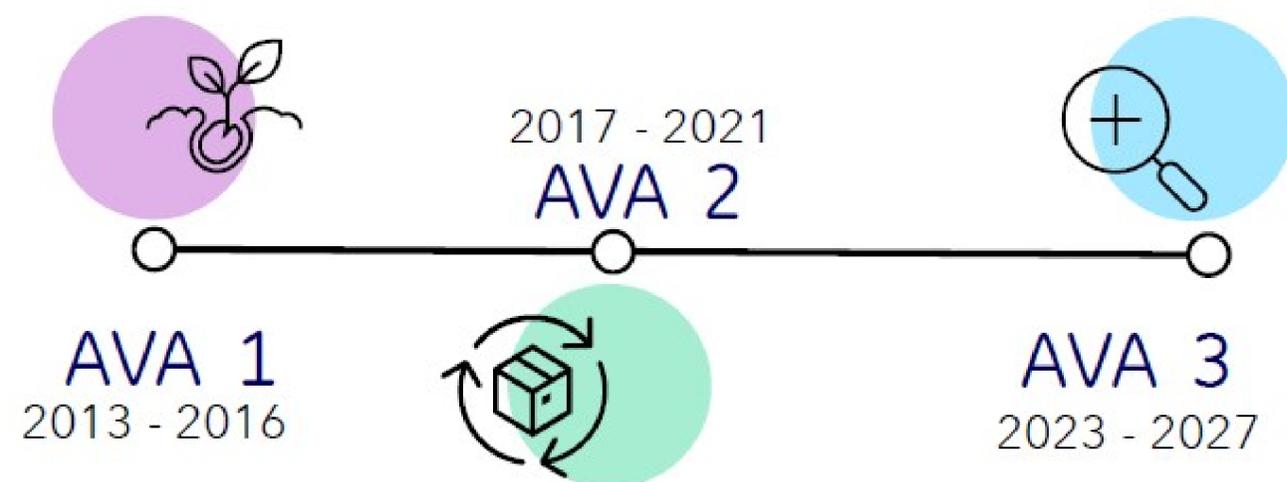
(fonte: ANVUR Linee guida)

QUALITÀ

«Nel sistema AVA il termine “qualità” indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale.»

(fonte: ANVUR Glossario)

Il sistema AVA è operativo dal 2013

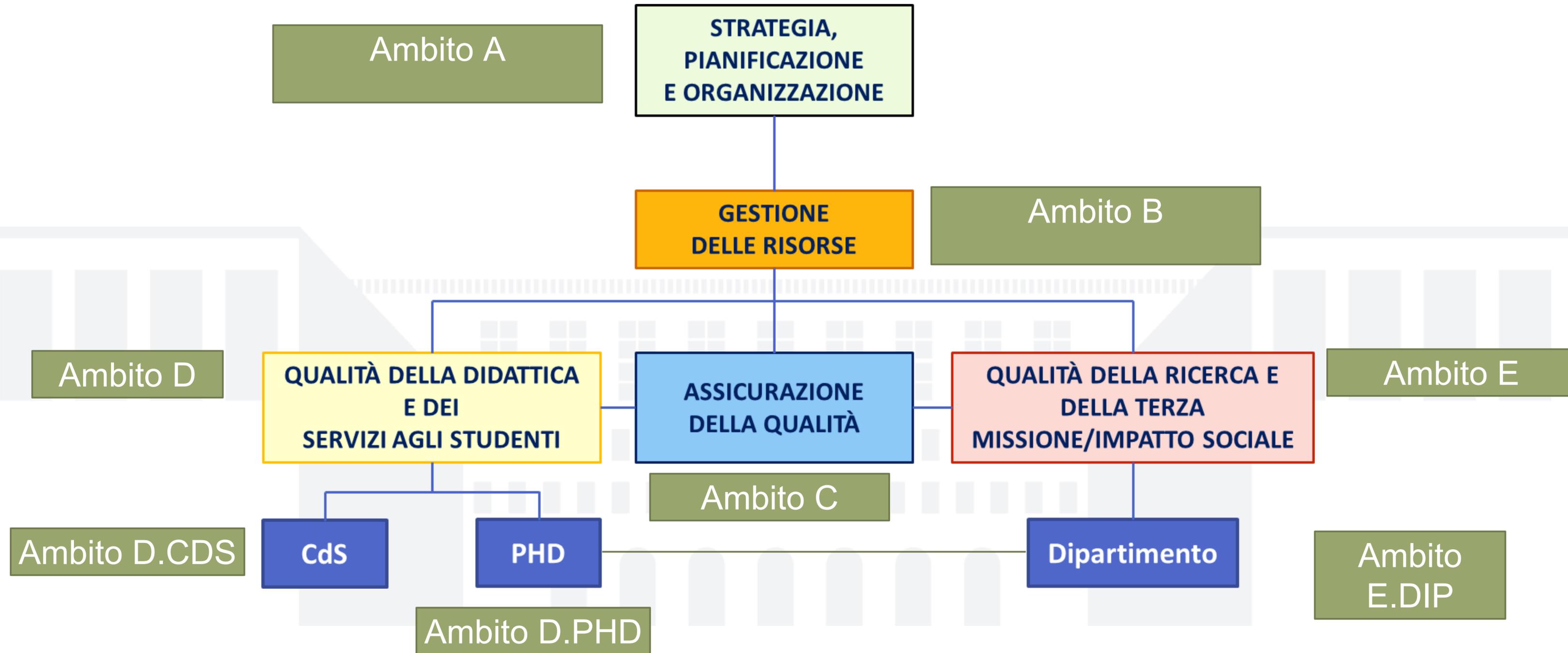


*Per Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio si intende la **verifica**, con cadenza almeno quinquennale, della persistenza dei requisiti iniziali, del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ)*

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



LE NOVITÀ DEL MODELLO AVA3

- a) IL RAPPORTO DI **AUTOVALUTAZIONE** PRODOTTO DALL'ATENEO
- b) LA VERIFICA DELLA **SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA**
- c) IL **RUOLO** ATTRIBUITO AL **PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**
- d) LA VALUTAZIONE **DEI DOTTORATI DI RICERCA**
- e) IL RUOLO ATTRIBUITO AL **PQA** e al **NdV**
- f) LA VALUTAZIONE DEI **DIPARTIMENTI E DEI CDS**
- g) LA VALUTAZIONE DEI **CDS DI MEDICINA**
- h) LA VALUTAZIONE FINALE PER **FASCE** E NON PER PUNTEGGI

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
		B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
				B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
		B.5	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
		C	Assicurazione della Qualità		
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo				
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione				
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

- 5 AMBITI
- 5 SOTTO AMBITI (B)
- 24 PUNTI DI ATTENZIONE
- 84 ASPETTI DA CONSIDERARE



AMBITO DI VALUTAZIONE A STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

COSA SI VALUTA?

la capacità degli atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.

COME SI VALUTA?

verificando l'implementazione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), l'adozione di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento.

CHI E' COINVOLTO?

Le diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.



AMBITO DI VALUTAZIONE B

GESTIONE DELLE RISORSE

COSA SI VALUTA?

la **capacità** degli **atenei** di **gestire** le **risorse materiali e immateriali** a supporto delle **politiche**, delle **strategie** e dei relativi **piani di attuazione**, mediante un adeguato **sistema di programmazione**, **reclutamento**, **qualificazione** e sviluppo delle **risorse umane**, sia in riferimento al **personale docente** che al **personale tecnico-amministrativo**.

COME SI VALUTA?

Verificando la piena **sostenibilità economico finanziaria** delle attività svolte ed il **possesso** di un **sistema di programmazione** e **gestione** delle **risorse finanziarie**, delle **strutture**, delle **attrezzature**, delle **tecnologie**, dei **dati**, delle **informazioni** e delle **conoscenze** per le **attività di didattica**, di **ricerca**, di **terza missione** e per i **servizi**.

CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore e Direttore Generale**), gli Organi di Governo (**CdA e SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i **Presidenti delle Scuole**, i **Coordinatori dei CdS** e dei **Dottorati di Ricerca**, gli **studenti**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.

AMBITO DI VALUTAZIONE C

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

COSA SI VALUTA?

la **capacità** dell'ateneo di **dotarsi** di un **sistema** di **autovalutazione** dei **corsi di studio** e dei **dipartimenti**, attraverso attività di **monitoraggio** e **riesame** dei **processi** e dei **risultati** della **didattica**, della **ricerca** e della **terza missione**

COME SI VALUTA?

Verificando Il sistema di **Assicurazione della Qualità** che deve prevedere una **attività di monitoraggio** sulla sua efficacia che **coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate**, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le **considerazioni critiche** espresse dal **Nucleo di Valutazione** al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è **demandata** la **valutazione del sistema** e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore**), gli Organi di Governo (**SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i **Presidenti delle Scuole**, i **Coordinatori dei CdS** e dei **Dottorati di Ricerca**, gli **studenti**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.



AMBITO DI VALUTAZIONE D

QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

COSA SI VALUTA?

la **capacità** dell'ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale

COME SI VALUTA?

Verificando la **progettazione** e l'**aggiornamento** dei **corsi di studio** alle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, **coerente** con la **docenza** e le **risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche** e di **ricerca** possedute ed attraverso la **programmazione** e l'attuazione di **attività** efficaci di **orientamento** in ingresso, in itinere e in uscita, di **modalità chiare** e trasparenti per l'**ammissione** ai diversi Corsi di Studio, di **gestione** delle **carriere** e di **tutoraggio**, considerando anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti

CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore**), gli Organi di Governo (**SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i **Presidenti delle Scuole**, i **Coordinatori dei CdS** e dei **Dottorati di Ricerca**, gli **studenti**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.



AMBITO DI VALUTAZIONE E QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

COSA SI VALUTA?

la **capacità** dell'ateneo di avere una **chiara visione** complessiva delle modalità con le quali i **dipartimenti** (o strutture analoghe) **definiscono** proprie **linee strategiche**, con particolare riferimento **alla ricerca** e alla **terza missione/impatto sociale**, in **coerenza** con le linee strategiche dell'ateneo.

COME SI VALUTA?

Verificando la presenza di un **sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione** dei **processi**, dei **risultati** conseguiti e delle azioni di miglioramento. La **definizione** e **pubblicizzazione** dei **criteri di utilizzo delle risorse** a livello **dipartimentale coerentemente** con il **programma strategico** del Dipartimento e con le **linee di indirizzo dell'Ateneo** considerando anche il sistema di **gestione delle risorse** e dei **servizi a supporto** della **ricerca** e della **terza missione**.

CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore**), gli Organi di Governo (**SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i coordinatori dei **Dottorati di Ricerca**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.



IL RAPPORTO DI **AUTOVALUTAZIONE** PRODOTTO DALL'ATENEO



Una delle novità introdotte dal Sistema AVA3 è rappresentato dalla **AUTOVALUTAZIONE**.

L'**autovalutazione** rappresenta un elemento **fondamentale** per l'intero processo di **Accreditamento Periodico**, perché:

- a) **Favorisce** una **valutazione** da parte dell'ANVUR più **oggettiva** ed **aderente** alla realtà dell'Ateneo.
- b) **Dimostra** la **maturità** che l'Ateneo ha raggiunto nell'applicazione dei **processi di Assicurazione della Qualità**.
- c) **Limita** gli **errori** di **interpretazione** da parte delle **CEV**, durante le fasi di analisi a distanza ed in loco, sui **punti di attenzione**.
- d) **Rappresenta un'occasione** per l'Ateneo **individuare** i **punti di forza** da valorizzare e le **aree** in cui è necessario intervenire per il loro **miglioramento**.



Come strutturare il rapporto di AUTOVALUTAZIONE.

Il rapporto di **autovalutazione** deve **descrivere** gli **approcci** ed i **risultati** conseguiti dall'Ateneo nei **5 ambiti** previsti da **AVA3**, declinati per i **singoli punti di attenzione** e dovrebbe essere articolato:

- a) **AMBITO DI VALUTAZIONE**: potrebbe essere utile riportare un **commento generale** ai singoli Ambiti (e/o sotto Ambito) ma può essere considerato **facoltativo**.
- b) **PUNTO DI ATTENZIONE**: **devono** essere **descritti** in modo completo gli **approcci** adottati dall'Ateneo per **soddisfare** le richieste dei **Punti di Attenzione**.
- c) **ASPETTI DA CONSIDERARE**: potrebbero essere usati come una sorta di indice per favorire la descrizione dei Punti di Attenzione.



FASI PRINCIPALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

1 Selezione CdS/PhD/Dip



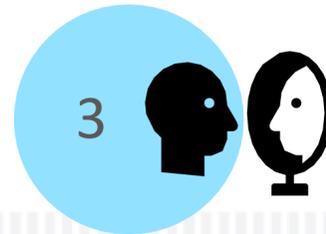
almeno 5 mesi prima della visita

2 Comunicazione CEV



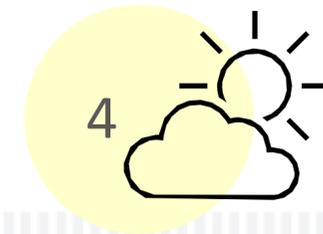
16-12 settimane prima della visita

3 Autovalutazione



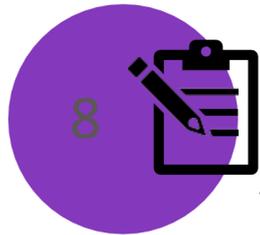
Entro 8 settimane prima della visita

4 Esame a distanza



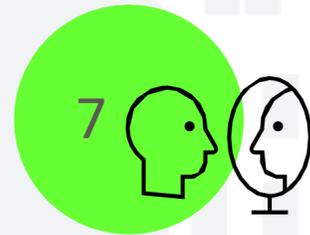
8 settimane prima della visita da concludersi almeno una settimana prima della visita

5 Valutazione finale



+30 giorni dalla ricezione delle Controdeduzioni

6 Controdeduzioni



+30 giorni dalla ricezione della Scheda di Valutazione preliminare

7 Valutazione preliminare



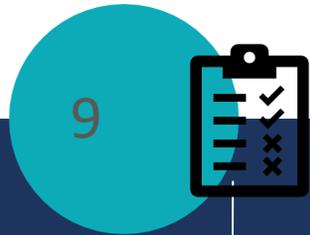
+60 gg dopo la visita

8 Visita



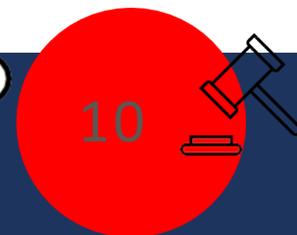
Durata tra 3 e 5 giorni

9 Parere ANVUR



+30 giorni dalla ricezione della Scheda di valutazione finale

10 Decreto MUR



COMUNICAZIONE AVVIO PROCESSO DI VALUTAZIONE

almeno 5 mesi prima
della visita

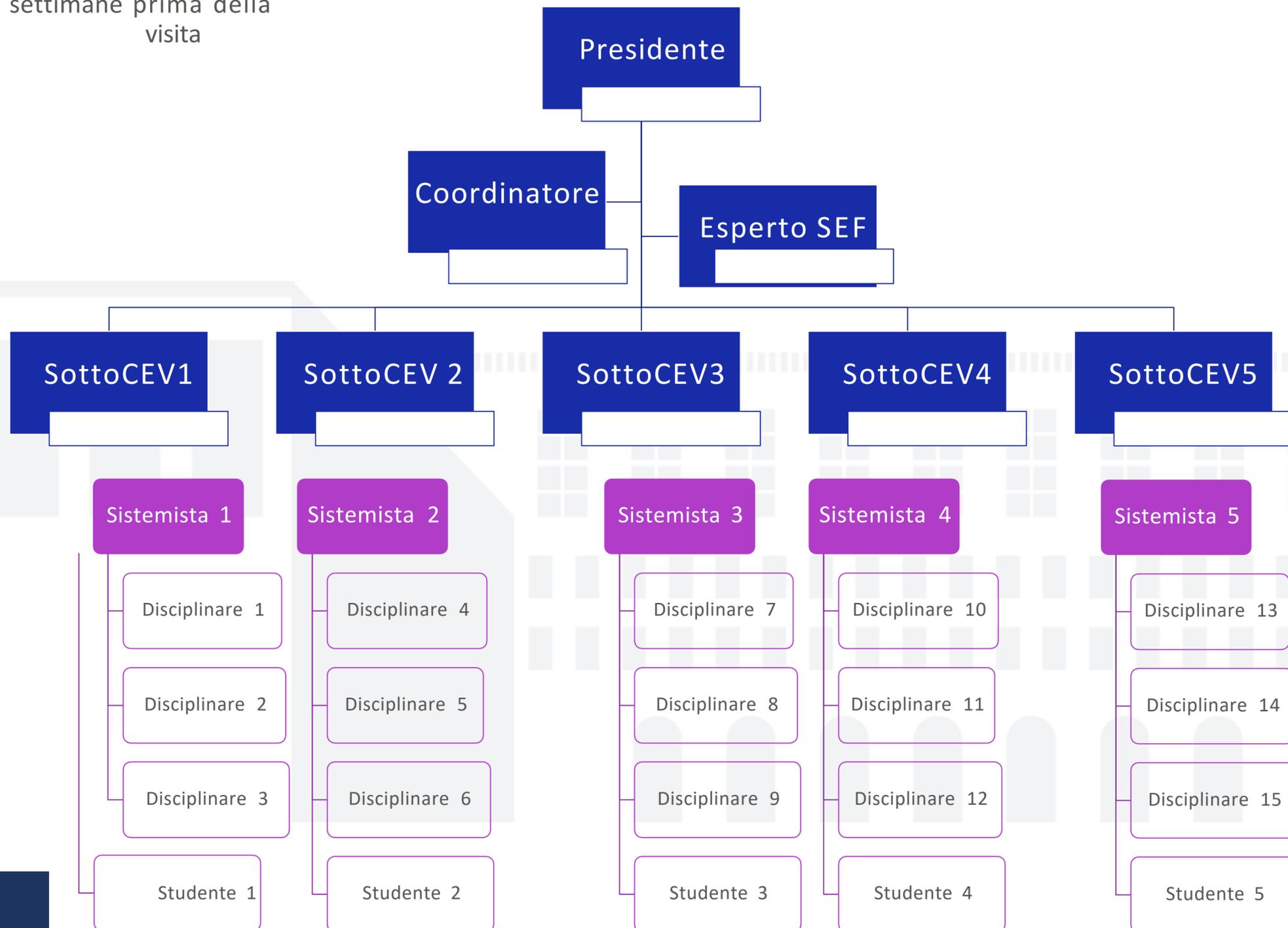
ANVUR comunica la selezione dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti e la settimana di visita

Numero di Corsi di Studio attivi	Numero di Corsi di Studio oggetto di visita	Numero di Corsi di Dottorato oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1	1
Da 4 a 39	4	2	2
Da 40 a 69	6	2	2
Da 70 a 99	9	3	3
Da 100 a 149	12	4	4
Oltre 149	15	5	5

- Maggiore rappresentatività delle aree disciplinari, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico; Convenzionali/Misti/Prevalentemente o Integralmente a distanza), della eventuale presenza di sedi decentrate, della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i Corsi di Studio) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti).
- I Dipartimenti sono in genere selezionati dall'ANVUR tra quelli per i quali vi sia almeno un Corso di Studio oggetto di visita.
- I Corsi di Dottorato di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.

COMUNICAZIONE CEV E SOTTO-CEV

16-12 settimane prima della visita



Scelta dei componenti dall'Albo pubblico

Principi generali:

- a) rotazione degli Esperti;
- b) bilanciamento di genere;
- c) bilanciamento territoriale;
- d) Coerenza SSD (esperti disciplinari)
- e) competenze digitali e capacità di lavoro in team

[Disciplinare per la formazione degli Albi.](#)

[Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022/2024](#)
[Allegato 1 – PTPCT 2022/2024](#)

Attività di formazione degli Esperti per inserimento nelle CEV

+ Telematico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

AUTOVALUTAZIONE

Entro 8 settimane prima
della visita

L'Ateneo e i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti selezionati per la visita predispongono, per ogni punto di attenzione, l'autovalutazione completa delle fonti documentali chiave e a supporto per descrivere le modalità con cui realizzano il proprio sistema di assicurazione della Qualità.

Sede

Autovalutazione (non più di 2.000 parole)
Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 16 documenti): Documenti chiave: <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Documenti a supporto: <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

CdS/PhD/Dipartimenti

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)
Fonti documentali indicate dal CdS (non più di 8 documenti): Documenti chiave: <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Documenti a supporto: <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

ESAME A DISTANZA

8 settimane prima della visita
da concludersi almeno una
settimana prima della visita

La CEV analizza l'autovalutazione e le fonti documentali indicate, definisce sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia il programma di visita. La CEV svolge le visite a distanza dei CdS e dei Dottorati di Ricerca selezionati.

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

7 - Pd

Data della domanda: 11/02/2021

Autore della domanda

Priorità:

Premessa domanda:

Ogni anno il PQA analizza le relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e invia agli Organi di Governo una relazione che sottolinea le criticità riscontrate nei singoli Dipartimenti/Corsi di Studio.

Domanda:

A valle di questa presentazione, com'è strutturato il processo di presa in carico da parte degli Organi di Governo? In che modo queste relazioni influenzano gli indirizzi operativi per il successivo anno?

Risposta:

Diario di visita

VISITA ISTITUZIONALE

Durata almeno 3 giorni

Visita a distanza CdS (escluso LM-41 – in presenza) + PhD



Incontri
Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame.
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio.
Colloqui con gli studenti.
Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Incontro con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS. Per i CdS di area sanitaria è opportuno convocare il Direttore sanitario o un Responsabile della struttura sanitaria di riferimento.
Incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS.
Incontro di chiusura con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame, se ritenuto utile

Incontri
Incontro con il Coordinatore del Dottorato.
Incontro con il Collegio dei docenti e con i tutor interni ed esterni del Dottorato.
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo di supporto laddove presente.
Colloqui con i dottorandi.
Incontro con le parti interessate, ove presenti, e con i dottori del Dottorato.
Incontro di chiusura con il Coordinatore del Dottorato e con il Collegio dei docenti, se ritenuto utile.

Da 1 a 2 settimane prima della visita in loco



Visita in loco
Sede, Dipartimenti, LM-41



Giorni di visita	Incontri
I giorno	Presentazione della CEV al Magnifico Rettore e Direttore Generale.
I giorno	Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).
I giorno	Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze). In tale ambito, nelle Università Telematiche e nelle Università che hanno offerta formativa di CdS prevalentemente e integralmente a distanza, va previsto un incontro con i delegati alla didattica a distanza e con i responsabili delle piattaforme tecnologiche.
I giorno	Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).
I giorno	Incontro e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti, eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale). In base all'esame documentale e alle dimensioni dell'Ateneo, la CEV può prevedere incontri separati per la Ricerca e per la Terza Missione/Impatto sociale.
I giorno	Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo.
I giorno	Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).
I giorno	Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio Qualità, Dirigenti e personale TA di supporto).
I giorno	Incontro sul Sistema di Valutazione Interna di Ateneo (Nucleo di valutazione, Dirigenti e personale TA di supporto).
Il giorno	Incontro con i Direttori di Dipartimento oggetto di visita.
Il giorno	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti oggetto di valutazione + strutture di Ateneo.
Ultimo giorno	Incontro conclusivo con il Rettore e gli organi accademici nel quale la CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita in loco.

SCHEDE DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

+60 gg dopo la visita

La CEV invia all'ANVUR le Schede di Valutazione preliminare di Sede e dei CdS, Dottorati/Dipartimenti oggetto di visita, che vengono integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli Indicatori.

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ---
- ---
- ---

Aree di miglioramento:

- ---
- ---
- ---

Fascia di valutazione Preliminare Punto di Attenzione (CEV)

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

.....

.....

Fascia di valutazione Preliminare Indicatore/Indicatori (ANVUR)

Fascia di valutazione Preliminare



Per ciascuno dei punti di attenzione la CEV fornisce:

- Punti di forza
- Aree di miglioramento
- Fascia di valutazione articolata in:
 - A. Pienamente soddisfacente
segnalazione di buona prassi
 - B. Soddisfacente
 - C. Parzialmente soddisfacente
Raccomandazione (obbligatoria) o Condizione (opzionale) a seconda della gravità
 - D. Non soddisfacente
Condizione



La valutazione della CEV viene integrata, e in caso corretta, dalla valutazione da parte di ANVUR degli indicatori di risultato (quantitativi e/o qualitativi)

CONTRODEDUZIONI

+30 giorni dalla ricezione
della Scheda di Valutazione
preliminare

Controdeduzioni

Parole: 60

Caratteri: 451

Paragrafo ▾ **B** *I* U ~~S~~

L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni. La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengono conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico.

Fonti documentali chiave

Lorem.pdf (Caricato da ateneotest il 6/11/2020)

Titolo: n.d.
Descrizione: Test
Dettagli: test

Fonti documentali a supporto

Lorem_2.pdf (Caricato da ateneotest il 6/11/2020)

Titolo: n.d.
Descrizione: test2
Dettagli: test2

Fonti documentali individuate dall'Ateneo per le Controdeduzioni

Lorem.pdf (Caricato da ateneotest il 6/11/2020)

Titolo: n.d.
Descrizione: Test
Dettagli: test

AGGIUNGI

SCHEDE DI VALUTAZIONE FINALE

+30 giorni dalla ricezione
delle Controdeduzioni

La CEV integra le Schede di Valutazione preliminare con le proprie Risposte alle Controdeduzioni e predispone le Schede di Valutazione finale

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:
Valutazione finale della CEV Punti di forza: <ul style="list-style-type: none">• ---• ---• --- Aree di miglioramento: <ul style="list-style-type: none">• ---• ---• --- Fascia di valutazione Finale Punto di Attenzione (CEV) Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione): Fascia di valutazione Finale Indicatore/Indicatori (ANVUR) Fascia di valutazione Finale



FORMAZIONE DEI GIUDIZI

Giudizio sull'Ateneo (DM 1154/2021 art. 3, c 3)

Fascia	Esito	Metrica
A	Accreditamento pienamente soddisfacente	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 75% dei punti di attenzione di sede abbia con ricevuto la valutazione "Pienamente soddisfacente".
B	Accreditamento soddisfacente	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente".
C	Accreditamento condizionato	Accreditamento Periodico della durata di 1 o 2 anni, attribuito laddove tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% la valutazione "Non soddisfacente", temporalmente vincolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> • in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l'estensione del periodo di accreditamento per ulteriori 4 o 3 anni; • in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede; • in ogni caso lo stato di "accredito condizionato" non può durare per più di 4 anni, pena la proposta di soppressione della sede.
D	Non accreditamento	Laddove almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Non soddisfacente".

Giudizio sui Corsi di Studio valutati (LG ANVUR)

Fascia	Esito	Metrica
A	Accreditamento pienamente soddisfacente	Almeno il 75% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Pienamente soddisfacente".
B	Accreditamento soddisfacente	Almeno il 50% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente".
C	Accreditamento condizionato	Tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% con valutazione "Non soddisfacente".
D	Non accreditamento	Almeno il 50% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Non soddisfacente".

PARERE FINALE ANVUR

+30 giorni dalla ricezione della
Scheda di valutazione finale

Il Consiglio Direttivo delibera in merito alla proposta di Accreditamento/Non accreditamento, formulando il Parere finale dell'ANVUR. Il Parere finale dell'ANVUR, unitamente al Rapporto finale redatto dall'ANVUR, vengono trasmessi al Ministero e all'Ateneo.



Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Approvato dal Consiglio Direttivo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

COMITATO DI GARANZIA DELL'ANVUR

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 230 del 27/10/2021 ANVUR costituisce il Comitato di Garanzia Competenza

Il Comitato di Garanzia è competente a pronunciarsi sulle richieste di riesame avanzate dalle Istituzioni Universitarie ed AFAM nell'ambito dei procedimenti di accreditamento iniziale e periodico avverso ai provvedimenti di valutazione finale negativa, deliberati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR

L'Istituzione interessata può richiedere il riesame del provvedimento esclusivamente nei seguenti casi:

1. gravi violazioni nella procedura che ha condotto alla valutazione finale;
2. palesi incoerenze o incongruenze nella formulazione del giudizio finale rispetto alle controdeduzioni formulate dall'Istituzione, qualora incidano sostanzialmente sull'esito della valutazione;
3. violazioni del codice etico dell'Agenzia.

In caso di ammissibilità, il Comitato può proporre:

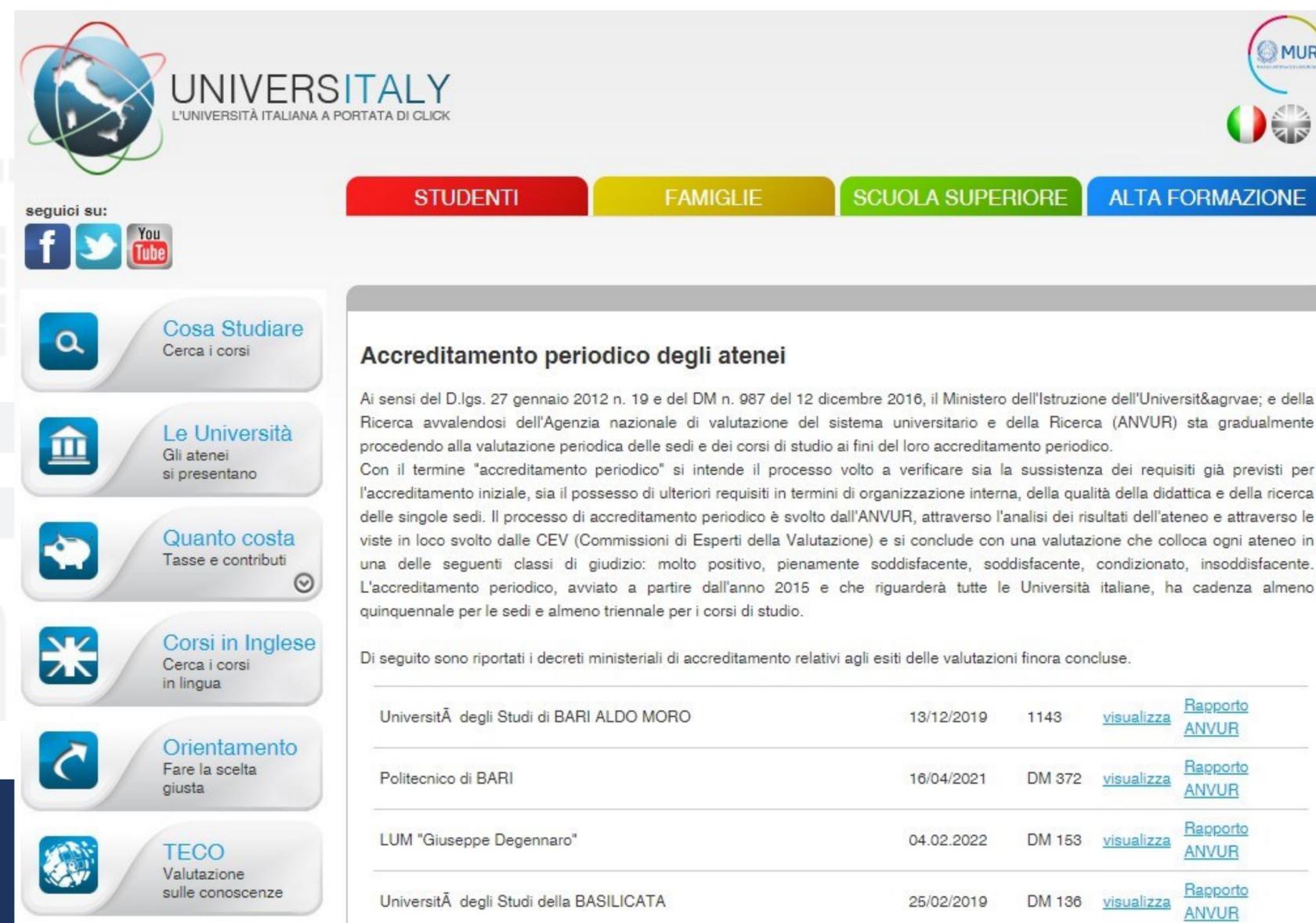
1. la revisione della decisione del Consiglio Direttivo, tenendo conto degli elementi emersi dall'analisi condotta dal Comitato di Garanzia stesso;
2. la conferma della decisione già assunta.

<https://www.anvur.it/comitato-di-garanzia-dellanvur/>



DECRETO MUR

In caso di valutazione positiva, il MUR emette il decreto di accreditamento della Sede e dei corsi di studio attivi, in maniera conforma al parere ANVUR. In caso di valutazione negativa, il Ministero adotta il Decreto di revoca dell'accREDITamento. **Fatta salva la possibilità di richiesta motivata di riesame (d.lgs 19/2012 – art. 7, c. 5)**



The screenshot shows the UNIVERSITALY website interface. At the top, there is a navigation bar with four tabs: STUDENTI (red), FAMIGLIE (yellow), SCUOLA SUPERIORE (green), and ALTA FORMAZIONE (blue). Below the navigation bar, there is a section titled "Accreditamento periodico degli atenei". This section contains a paragraph of text explaining the accreditation process and a table listing the decrees issued by the Ministry of Education, University and Research (MUR).

UNIVERSITALY
L'UNIVERSITÀ ITALIANA A PORTATA DI CLICK

seguici su:
f t You Tube

Cosa Studiare
Cerca i corsi

Le Università
Gli atenei si presentano

Quanto costa
Tasse e contributi

Corsi in Inglese
Cerca i corsi in lingua

Orientamento
Fare la scelta giusta

TECO
Valutazione sulle conoscenze

Accreditamento periodico degli atenei

Ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2012 n. 19 e del DM n. 987 del 12 dicembre 2016, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca avvalendosi dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR) sta gradualmente procedendo alla valutazione periodica delle sedi e dei corsi di studio ai fini del loro accreditamento periodico. Con il termine "accreditamento periodico" si intende il processo volto a verificare sia la sussistenza dei requisiti già previsti per l'accREDITamento iniziale, sia il possesso di ulteriori requisiti in termini di organizzazione interna, della qualità della didattica e della ricerca delle singole sedi. Il processo di accreditamento periodico è svolto dall'ANVUR, attraverso l'analisi dei risultati dell'ateneo e attraverso le viste in loco svolto dalle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione) e si conclude con una valutazione che colloca ogni ateneo in una delle seguenti classi di giudizio: molto positivo, pienamente soddisfacente, soddisfacente, condizionato, insoddisfacente. L'accREDITamento periodico, avviato a partire dall'anno 2015 e che riguarderà tutte le Università italiane, ha cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

Di seguito sono riportati i decreti ministeriali di accreditamento relativi agli esiti delle valutazioni finora concluse.

Università degli Studi di BARI ALDO MORO	13/12/2019	1143	visualizza	Rapporto ANVUR
Politecnico di BARI	16/04/2021	DM 372	visualizza	Rapporto ANVUR
LUM "Giuseppe Degennaro"	04.02.2022	DM 153	visualizza	Rapporto ANVUR
Università degli Studi della BASILICATA	25/02/2019	DM 136	visualizza	Rapporto ANVUR

PUBBLICAZIONE ESITI

ANVUR pubblica la Scheda di Valutazione delle Schede di Valutazione di Sede e dei CdS, Dottorati/Dipartimenti e il Rapporto finale dell'Ateneo.

I ciclo (AVA1 e AVA2)

Il ciclo (AVA3)



Home > Attività > AVA > Accreditamento Periodico > I ciclo (AVA1 e AVA2) > Rapporti ANVUR di Accreditamento Periodico

Rapporti ANVUR di Accreditamento Periodico

In questa sezione sono pubblicati i rapporti di valutazione ai fini dell'accREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, elaborati a seguito delle visite presso gli atenei delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate dall'ANVUR, come previsto dall'art. 9 del [Decreto legislativo n. 19 del 27/01/2012](#) e dagli articoli 3 e 5 del Decreto Ministeriale n. 6/2019 (che ha sostituito il previgente DM 987/2016).

I rapporti di valutazione hanno il compito di indicare le aree di possibile miglioramento degli atenei nel loro complesso e dei singoli corsi di studio esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche. Il programma di visite, avviato al termine del 2014, ha costituito una novità importante per il sistema universitario italiano e allinea il Paese alle pratiche definite in ambito europeo dagli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

I giudizi di accreditamento periodico sono graduati secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, del DM 6/2019, ossia:



Home > Attività > AVA > Accreditamento Periodico > Il ciclo (AVA3) > Rapporti di Accreditamento Periodico

Rapporti di Accreditamento Periodico

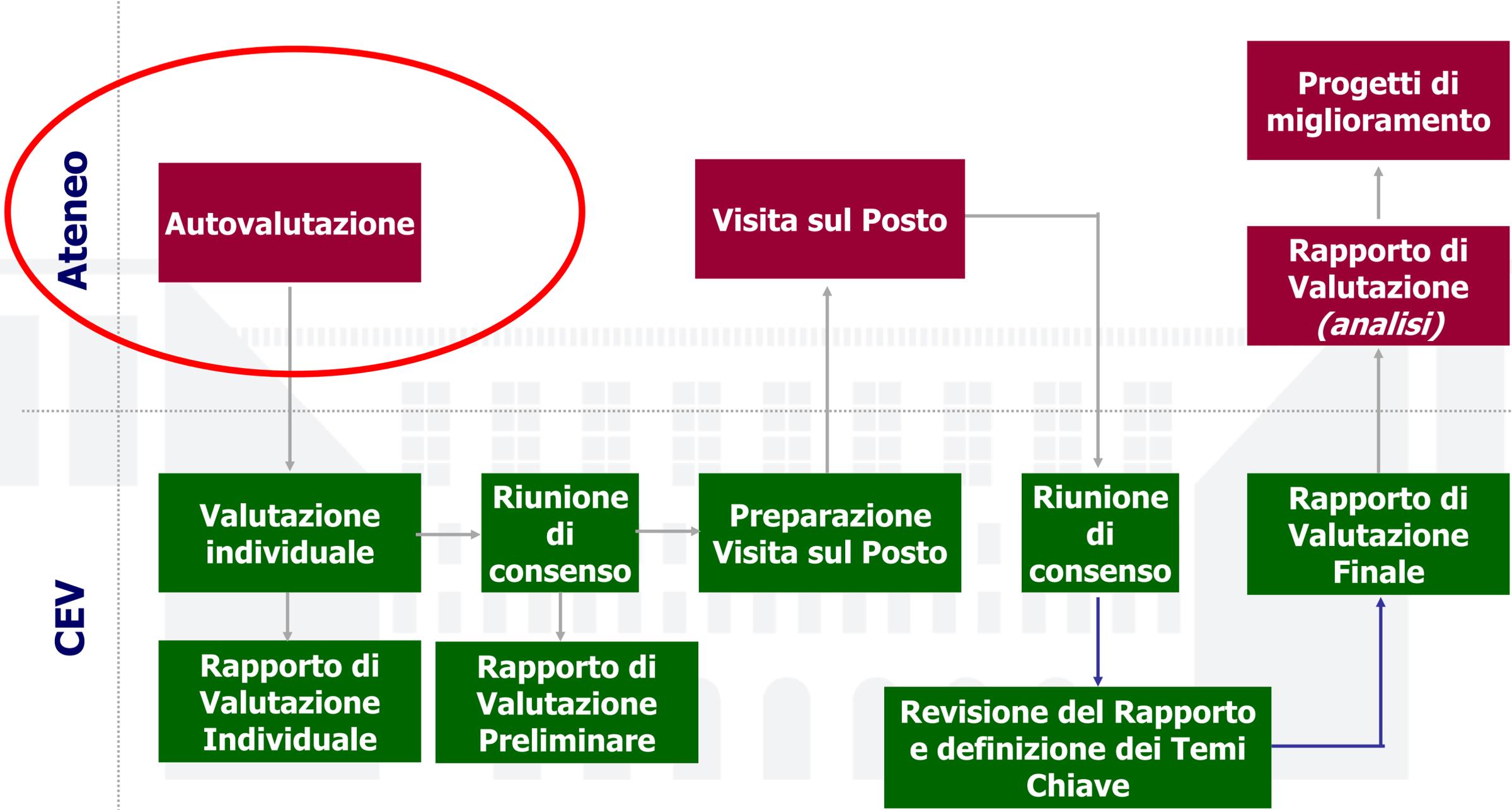
Pagina in costruzione

Relazioni delle CEV + Rapporti ANVUR



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE



SCOPO DELL'AUTOVALUTAZIONE

- La predisposizione dell'Autovalutazione è un passaggio fondamentale per il processo di Accredimento Periodico
- Consente una valutazione approfondita e analitica da parte della CEV e la stesura di un rapporto di valutazione più “oggettivo”, più aderente cioè alla realtà dell'Ateneo e a maggior valore aggiunto
- ***E' un'occasione unica, di avere tutto il "sapere" dell'Ateneo in un unico documento, che può essere utilizzato con profitto all'interno e all'esterno dell'Ateneo***

VANTAGGI DI UN'AUTOVALUTAZIONE “EFFICACE”

L'Autovalutazione può essere utilizzata come:

- riferimento per il lavoro quotidiano dei responsabili a tutti i livelli: in pratica costituisce il “Manuale di Gestione” dei processi di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo
- strumento di comunicazione da e verso il personale docente e amministrativo per la descrizione dei processi di Assicurazione della Qualità
- mezzo di informazione e formazione per il personale di nuovo inserimento e per il personale che cambia settore o attività
- veicolo di promozione e comunicazione nei confronti delle altre parti interessate

La stesura del documento rappresenta un momento di riflessione organizzativa, dato che consente di identificare le principali aree di debolezza e di definire e avviare azioni di miglioramento

VANTAGGI DI UN'AUTOVALUTAZIONE “EFFICACE”

Un documento di autovalutazione completo, che rifletta appieno le potenzialità dell’Ateneo in termini di **approcci**, **processi** e **risultati**, consente di:

- supportare la fase di esame documentale da parte della CEV, senza rischiare analisi limitate che sarebbero più difficili da integrare e/o modificare nel corso della visita in loco
- produrre un rapporto di valutazione a maggior valore aggiunto perché durante la visita gli Esperti possono approfondire gli aspetti olistici e strategici dell’Ateneo, piuttosto che impegnare il tempo ad analizzare gli aspetti poco chiari dell’autovalutazione o individuare e valutare approcci e risultati non presentati nell'autovalutazione e/o nei documenti allegati

APPROCCIO

Con il termine “approccio” si intende il metodo, l’atteggiamento mentale e la prospettiva particolare con cui si affronta lo studio di un problema organizzativo e la conseguente definizione dei processi e delle attività collegati.

L’approccio si riferisce pertanto a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD pianificano e alle motivazioni alla base delle scelte

LA STRUTTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

Descrizione dettagliata dell'Ateneo

L'Autovalutazione deve contenere la descrizione degli approcci e dei risultati conseguiti dall'Ateneo con riferimento ai Requisiti di AVA 3 declinati nei Punti di Attenzione per i 5 Ambiti di valutazione e dovrebbe essere articolata nel modo seguente:

- Ambito di Valutazione** se si ritiene utile, si possono inserire commenti introduttivi generali a livello di Ambito e/o di Sotto Ambito laddove presente (*facoltativo*)
- Punto di Attenzione** descrivere in modo completo gli approcci adottati dall'Ateneo a fronte degli Aspetti da Considerare del PdA (*prescrittivo*)
- Aspetti da Considerare** la descrizione di ogni Punto di Attenzione utilizzando gli Aspetti da Considerare come indice è fortemente suggerita (*suggerito*)

LA STRUTTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione dei Punti di Attenzione deve essere sviluppata descrivendo in maniera esaustiva i processi e le attività sviluppate dall'Ateneo con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare (AdC) del Punto di Attenzione in esame.

La descrizione **deve**:

- essere **supportata da** adeguati riferimenti (anche ipertestuali) sia ai **documenti** inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel **sito dell'Ateneo**;
- **consentire di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati**;
- evidenziare la **reale attuazione degli approcci adottati** e la diffusione nelle aree pertinenti rilevanti con riferimento agli Aspetti da Considerare interessati;
- riportare elementi che permettano di capire da quanto tempo l'approccio è stato adottato dall'Ateneo;
- evidenziare il **monitoraggio attuato per valutare l'efficacia dell'approccio** adottato e le **eventuali azioni di miglioramento** adottate nel tempo.

LA STRUTTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

La logica sottesa ai requisiti di AVA 3 è la Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act), che si propone di incoraggiare l'Ateneo a:

- **definire gli Obiettivi**, ovvero i Risultati che vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle sue politiche e strategie (**Plan**);
- **pianificare e sviluppare un set integrato di approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi** fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (**Plan**);
- **attuare in maniera sistematica** e integrata gli approcci e i relativi processi (**Do**);
- **monitorare** la pianificazione e l'attuazione (**Check**);
- **promuovere attività di miglioramento** conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (**Act**).

Lo schema che verrà adottato da ANVUR e dalle CEV per la valutazione dei Punti di Attenzione è costituito da un insieme di elementi che fanno riferimento alla Logica PDCA.

COME SVOLGERE UN'AUTOVALUTAZIONE EFFICACE

Referenti di Punto di Attenzione

- per ciascuno dei Punti di Attenzione e/o per gruppi di Punti di Attenzione viene nominato un Referente con competenza specifica sulle tematiche intercettate dal Punto di Attenzione in esame e conoscenza generale dell'Amministrazione;
- si costituisce così un gruppo di lavoro formato dai Referenti di Punto di Attenzione, coordinato da un delegato del Rettore (in genere il Prorettore/Delegato alla Qualità, se presente, o il Coordinatore del PQA);
- il gruppo definisce la struttura dell'Autovalutazione e sviluppa un piano di lavoro;
- il referente è responsabile della stesura dei Punti di Attenzione di competenza, anche tramite il lavoro di un sottogruppo di collaboratori opportunamente selezionati;

Vantaggi

- utilizzo mirato delle competenze dei singoli referenti sui vari aspetti di gestione dell'Ateneo;
- partecipazione diretta dei "responsabili" a tutti i livelli dell'Ateneo;
- coinvolgimento della Governance;
- ottenimento di un'Autovalutazione che è l'espressione di tutto l'Ateneo.

Gruppo integrato

- si costituisce un gruppo di lavoro ristretto (in genere 4 o 5 persone) di figure di alto profilo (delegati del rettore, dirigenti responsabili di area), coordinato da un rappresentante della Governance con competenze/esperienze diversificate e conoscenza approfondita dell'Ateneo (in genere il Prorettore/Delegato alla Qualità se presente o il Coordinatore del PQA);
- il gruppo definisce la struttura dell'Autovalutazione e sviluppa un piano di lavoro (con questo metodo l'unità di lavoro di riferimento più opportuna è quella dell'Ambito; a ciascun membro del Gruppo sono assegnati tutti i Punti di Attenzione di ciascun Ambito);
- il Coordinatore affida ai componenti del gruppo l'incarico di raccogliere le informazioni utili e di provvedere alla stesura preliminare dell'Autovalutazione a livello di singolo Punto di Attenzione, anche con il supporto di gruppi di lavoro);
- il Coordinatore provvede ad assemblare le varie parti, armonizzandole e assicurando coerenza e uniformità di linguaggio;
- il contenuto dell'Autovalutazione dei vari Punti di Attenzione è rivisto successivamente dal gruppo in riunioni dedicate;

Vantaggi

- il coinvolgimento della Governance dell'Ateneo tramite la partecipazione diretta o l'approvazione del piano, la comunicazione al personale e la revisione sistematica dei risultati.

AMBITO DI VALUTAZIONE D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Ambito di sede, ma focus sui CdS

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

PDA D.1 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti da considerare	Note
D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.	È da considerarsi buona prassi che gli Atenei che presentano nella propria offerta formativa il corso di Studio in Medicina e Chirurgia contribuiscano, attraverso la struttura di raccordo (Facoltà/Scuola/ Dipartimento di area medica), alla elaborazione dei piani sanitari regionali , come previsto dal decreto legislativo numero 229 del 19 giugno 1999 e dal art. 1 del DPCM 24 maggio 2001.

Strettamente collegato ad ambiti A (strategia) e B (risorse)

**ANVUR accreditata
ENQA => coerenza con
ESG**

- **Piano strategico di Ateneo 2023-2026 – Ambito Formazione e Studenti**

(https://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/units_piano_strategico_2023-2026.pdf)

- **Piani strategici dei Dipartimenti 2023-2026 – Ambito Formazione e Studenti**

- **Documento «Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2024-2026»**

(<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-51437>)

- richiesto nel caso di **proposte di nuova istituzione** da sottoporre alle procedure di **accreditamento iniziale**
- delinea **le strategie, la progettazione e il monitoraggio dell'offerta formativa**, nell'obiettivo di coniugare la qualità e la costante **innovazione** dei corsi di studio in un quadro di **sostenibilità e utilizzo razionale delle risorse**
- **approvato dagli Organi Accademici** (febbraio 2024) a valle dell'approvazione del "Piano strategico di Ateneo 2023-2026"
- contiene le **caratteristiche dell'offerta** formativa attuale; i principali **indicatori di risultato** (attrattività, andamento delle carriere e soddisfazione degli studenti); l'analisi dei principali aspetti che caratterizzano la **sostenibilità** dell'offerta stessa (docenza di riferimento, sostenibilità economico finanziaria, disponibilità di adeguate strutture e infrastrutture in tutte le sedi didattiche e di servizi per gli studenti).
- descrive l'adozione da parte dell'Ateneo di **criteri che possano guidare scelte di razionalizzazione dell'offerta** (modifiche ordinamento, disattivazioni)
- descrive le **prospettive di sviluppo** dell'offerta formativa per gli anni accademici 2024/25 e 2025/26

UN SALTO INDIETRO NEL TEMPO... IL PROCESSO DI BOLOGNA

processo di Bologna

processo di riforma internazionale dei sistemi di istruzione superiore iniziato alla fine degli anni '90 che si era proposto di realizzare, entro il 2010, lo **Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA – European Higher Education Area)** per agevolare la mobilità degli studenti e del personale, rendere più inclusiva e accessibile l'istruzione superiore e rendere l'istruzione superiore europea più attraente e competitiva a livello mondiale

i paesi partecipanti hanno deciso di:

- istituire un sistema di istruzione superiore a **tre cicli comprendente studi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato**
- garantire il **riconoscimento reciproco** delle qualifiche e dei periodi di studio all'estero conseguiti presso altre università
- attuare un **sistema di garanzia della qualità** per accrescere la qualità e la rilevanza dell'apprendimento e dell'insegnamento.

LINEE GUIDA EUROPEE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (*Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area - ESG*)

- adottati nel **2005** dai Ministri responsabili dell'Istruzione superiore su proposta avanzata da:
 - *European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)*
 - *European Students' Union (ESU)*
 - *European Association of Institutions in Higher Education (EURASHE)*
 - *European University Association (EUA)*
- ridefiniti nel **2015** dando luogo alla pubblicazione delle nuove Linee guida europee:
 - *approccio centrato sullo studente e sui processi di apprendimento*
 - *stretta complementarietà fra ricerca e formazione*
 - *promozione della flessibilità dei percorsi educativi*
 - *sviluppo delle competenze didattiche*
 - *sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi*

LINEE GUIDA EUROPEE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

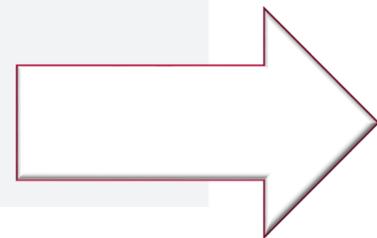
L'istruzione superiore si propone di conseguire molteplici **obiettivi**:

- preparare gli **studenti** ad una **cittadinanza attiva** ed alla loro futura **carriera** (ad es., contribuendo alla loro occupabilità);
- sostenere il loro **sviluppo personale**;
- creare una **vasta base di conoscenze** avanzate;
- **stimolare la ricerca e l'innovazione**.

L'assicurazione della qualità garantisce un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei corsi di studio, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano **adatti allo scopo**.

I vari **portatori di interesse (studenti, docenti, datori di lavoro, partner esterni delle università)**, avendo diverse priorità, possono guardare alla qualità dell'istruzione superiore con occhi diversi.

[ESG 2015]



A tali principi si ispira il modello AVA3

AVA3 E L'ORIENTAMENTO AI PORTATORI DI INTERESSE

Glossario

Portatore di interesse / parte interessata
(stakeholder)

=

Con il termine portatori di interesse o parti interessate (*stakeholders* o anche *interested parties*) vengono indicati individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che **aggiungono valore ad un'organizzazione**, che **hanno un qualche interesse nei suoi confronti**, che **possono avere influenza sull'organizzazione**, che **possono esserne influenzati**, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che **vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa**.

- **gli studenti (di tutti 3 i cicli)** e le loro famiglie;
- **i laureandi e laureati**;
- il personale docente, di ricerca, tecnico-amministrativo e bibliotecario
- le diverse strutture organizzative dell'Ateneo (Amministrazione Centrale, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni di Ateneo, Corsi di Studio, ecc.);
- le istituzioni nazionali: Ministero dell'Università e della Ricerca, ANVUR e CUN;
- le istituzioni universitarie, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;
- le istituzioni e gli enti locali (Regioni, Province e Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie);
- gli altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale (organizzazioni, aziende, ordini professionali,...)
- il sistema scolastico

PDA D.1 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti da considerare	Note
D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.	Nell'ambito dell'offerta formativa vanno considerati i diversi livelli di formazione (Lauree Triennali, Lauree Magistrali, Lauree Magistrali a Ciclo Unico, Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master di I e II livello, Corsi di Alta Formazione, ecc.). Regolamenti e/o Manifesti degli Studi e pagine web di Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca.

Sito WEB = elemento fondamentale sia a livello Ateneo sia a livello Dipartimenti / CdS

Attenzione: rischi di disallineamenti dei siti CdS rispetto a SUA-CdS o Regolamenti didattici dei CdS => OK linguaggio comunicativo, semplice, adatto ai destinatari del sito (studenti, famiglie) **MA prestare attenzione a non creare imprecisioni dal punto di vista normativo** (es: requisiti di ammissione in un bando = atto amministrativo con necessità di rigore formale) con terminologia apparentemente più semplice perché potrebbe portare anche a ricorsi => **trovare giusto equilibrio tra correttezza formale, linguaggio tecnico e chiarezza comunicativa**

PQ UniTS verifica fin dal suo primo insediamento i criteri di qualità dei Master (non previsti da AVA ma definiti dal PQ)

Opportuno che chi gestisce SITO WEB si coordini con PQ

PDA D.1 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti da considerare	Note
<p>D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].</p>	<p>I corsi di studio internazionali sono quelli definiti dalla normativa vigente. Di particolare rilievo sono quelli interateneo che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo.</p> <p>Se internazionalizzazione è una strategia dell'Ateneo => progettazione offerta formativa deve essere coerente</p>

1 Ambito Formazione e Studenti

OBIETTIVO DID-O.4 – Implementare, sostenere e favorire un'esperienza di studio internazionale

L'internazionalizzazione dell'offerta didattica non si traduce soltanto in un, sia pure importante, aumento del numero di corsi erogati in lingua straniera, ma anche nella capacità di progettazione e supporto a tutte le attività volte a favorire la mobilità di studentesca.

Innanzitutto, si intende rafforzare i servizi di *welcoming* mediante la costituzione di un ufficio che segua anche i processi di ammissione degli studenti con un titolo di accesso straniero; si intende sviluppare un rapporto organico con la Questura di Trieste per il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno e organizzare una serie di servizi a supporto di studenti e docenti incoming.

Gli accordi di scambio e mobilità internazionale, di doppio titolo o titolo congiunto andranno promossi e incrementati valorizzando le collaborazioni con Atenei partner, individuandone di nuovi anche tramite la partecipazione a conferenze internazionali del settore, sensibilizzando i dipartimenti verso queste iniziative, e proseguendo nell'attuazione dei progetti per le alleanze europee cui l'Ateneo aderisce.

L'offerta formativa di tutti i livelli, compresi i dottorati, andrà promossa a livello internazionale tramite interventi di pubblicizzazione del favorevole sistema di tassazione e l'implementazione di servizi dedicati e di progetti di cooperazione con università estere.

Infine, sarà portato a compimento il progetto di centralizzazione, tramite il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), della gestione e dell'erogazione di attività formative per l'acquisizione e l'attestazione delle competenze linguistiche previste nel piano degli studi o necessarie per la mobilità internazionale o l'accesso alle lauree magistrali.

Azioni strategiche	Codice	Descrizione
	DID-O.4-A.1	Centralizzare la gestione ed erogazione delle attività formative finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche
	DID-O.4-A.2	Progettare percorsi di doppio titolo o titolo congiunto anche valorizzando le reti internazionali e le alleanze europee
	DID-O.4-A.3	Rafforzare i servizi di <i>welcoming</i> rivolti agli studenti e alle studentesse stranieri
	DID-O.4-A.4	Incrementare le opportunità di scambio e mobilità internazionale
	DID-O.4-A.5	Promuovere a livello internazionale l'offerta formativa di tutti i livelli tramite implementazione di servizi dedicati e progetti di cooperazione con università estere

Indicatori e valori		BASELINE	TARGET 2026
Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3 / AVA)	DID-O.4-I.1	0,129	0,15
Numero licenze "Rosetta stone" erogate annualmente agli studenti per l'acquisizione delle competenze linguistiche	DID-O.4-I.2	n.d.	1.000 (pari a circa il 20% degli immatricolati)
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale") (PRO3 / AVA)	DID-O.4-I.3	2,29%	ritorno al valore 2,8% del periodo pre-pandemico



PDA D.1 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PdA	Punti di Attenzione	codice	Indicatore	Fonte dei dati
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	D.1.0.A	Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente.	Banca dati offerta formativa
		D.1.0.B	Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3).	PRO 3 e Banca dati offerta formativa

ATTENZIONE!!!! INDICATORI QUANTITATIVI ANCORA IN CORSO DI VALIDAZIONE



Andamento KPI Ateneo

Ateneo

Trieste

Riferimento

AVA3

Sezione Ava

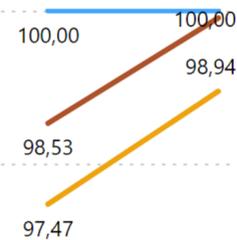
Ambito D - Qualità della didatt...

Punti Attenzione

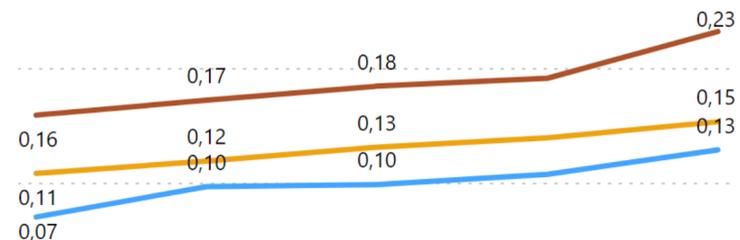
1.0 - Programmazione dell'offerta formativa

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza



AVA3 - D.1.0.B - Nr. di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019

— Ateneo — Macroregionale — Nazionale Tradizionali — Nazionale Telematiche - - - - Target



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

PDA D.2 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE

D.2.1	<p>L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].</p>	<p>Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS). A seconda del modello organizzativo adottato dall'Ateneo la progettazione di CdS e Dottorati potrebbe essere in carico a strutture organizzative diverse. In questo ambito si intende valutare se, indipendentemente da chi ha la responsabilità della progettazione del singolo CdS o Dottorato, l'Ateneo promuove approcci di progettazione coerenti ai temi intercettati dal punto di attenzione.</p> <p>Il contesto di riferimento è quello scientifico, tecnologico, sociale ed economico. È opportuno che l'Ateneo definisca proprie linee guida per l'individuazione e la consultazione delle parti interessate con riferimento al suo contesto di riferimento.</p>
D.2.2	<p>Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].</p>	<p>Si intende valutare se, indipendentemente da chi ha la responsabilità della progettazione, l'Ateneo promuove la centralità dello studente/dottorando nella progettazione di CdS e Dottorati di Ricerca.</p>
D.2.3	<p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].</p>	<p>In sede di progettazione dei CdS di nuova istituzione vanno tenuti in considerazione i pareri del NdV, delle CPDS e delle parti interessate esterne prendendo in considerazione i documenti di progettazione dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, i Rapporti di Riesame Ciclico, i verbali dei NdV e delle CPDS contenenti i relativi pareri, gli esiti della consultazione delle parti interessate.</p>

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/>

- PQ UniTS ha predisposto opportune LG in materia pubblicate su sito web e annualmente condivise con Dipartimenti:**
- [LG per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio](#)
 - [LG Consultazioni e comitati di indirizzo](#)

Diverse responsabilità:

ATENE0 (tramite PQ): fornire indicazioni, linee guida, criteri...

CdS, Dottorati: applicare linee guida, svolgere consultazioni, applicare approccio proposto da Ateneo

Risultati di apprendimento attesi => cosa avrà imparato (conoscenze e competenze) il nostro studente al termine del percorso? E quindi quali competenze e conoscenze io Ateneo mi impegno a far acquisire?

Funzione nel contesto lavorativo => che figura voglio formare (coerentemente con quanto si aspetta il mercato del lavoro in cui il laureato si inserirà)?

Sbocchi lavorativi e/o prosecuzione degli studi => concretamente, in quali contesti lavorativi (o di prosecuzione degli studi anche fino al III livello) potrà inserirsi il laureato?

Docenti (SSD) incaricati degli insegnamenti (SSD) => ho le risorse adeguate per fare tutti questo?



PDA D.2 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE

Aspetti da considerare	Note
<p>D.2.4a L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). ¶</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita] ¶</p>	<p>Particolare attenzione all'interazione docente/tutor-studente deve essere posta nella didattica a distanza. ¶</p> <p>Ad esempio, studenti stranieri, studenti lavoratori, fuori sede, con figli piccoli, sportivi, etc. ¶</p>
<p>D.2.5a L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. ¶</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita]. ¶</p>	<p>Nell'ambito del monitoraggio dell'offerta formativa è da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO con particolare attenzione alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate. ¶</p>

- Stretto legame con le risorse tecnologiche
- Stretto legame con l'aggiornamento delle competenze dei docenti (formazione sulle tecnologie innovative, sull'inglese, sulle metodologie di insegnamento)

Centralità dello studente ANCHE con esigenze specifiche

Responsabilità dell'ATENEO:

- Servizi ad hoc
- Ausili disabilità / DSA / BES
- Regolamentazione interna specifica

Procedure di Autovalutazione dei CdS e dei Dottorati:
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS /
Indicatori di performance dei Dottorati (NuV)

Riesame Ciclico ⇔ Modifica di Ordinamento

Stretto legame con
l'evoluzione della ricerca

Elementi fondamentali dell'Autovalutazione
(mettono ancora una volta al centro lo
studente)

Importante legame tra cicli di studio... ma lauree 1° livello sono
comunque orientate a consentire l'ingresso nel mondo del lavoro
=> chiarire sempre in modo trasparente la vocazione del CdS

PDA D.2 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE

PdA	Punti di Attenzione	codice	Indicatore	Fonte dei dati
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	D.2.0.A	Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire.	Scheda SMA
		D.2.0.B	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.	Scheda SMA
		D.2.0.C	Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LMCU, LM) attivati.	Scheda SMA

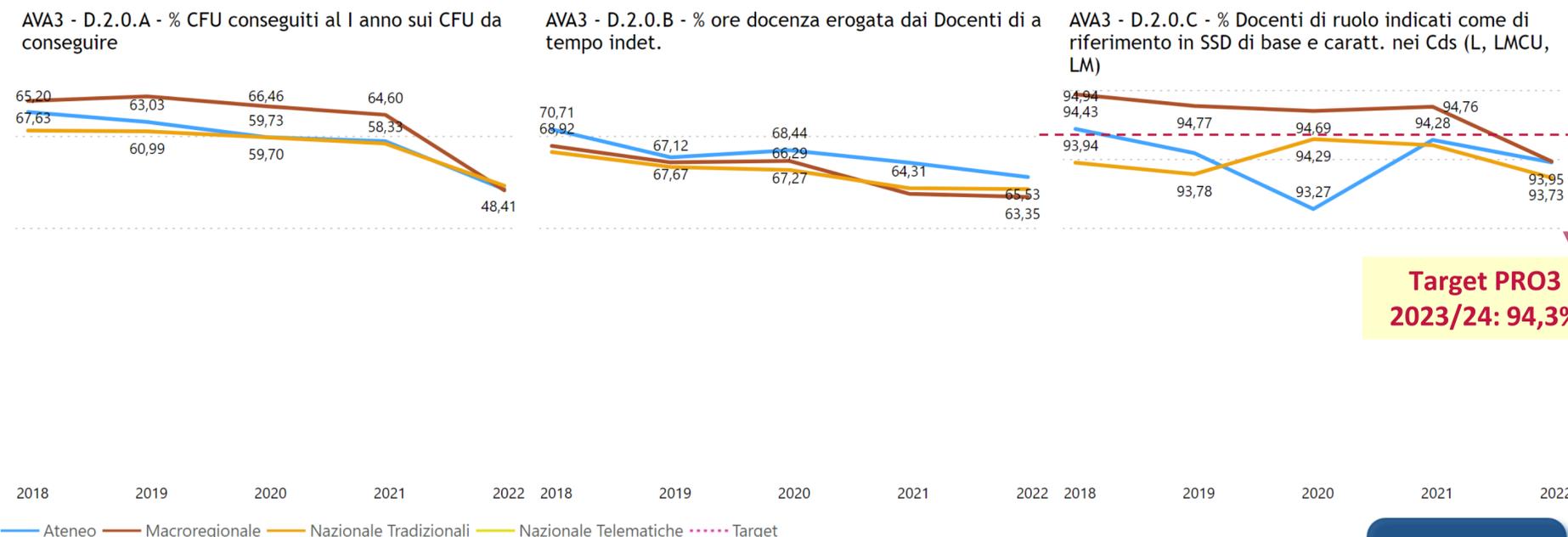
The screenshot shows the Pro3 web application interface. At the top, there's a navigation bar with 'Home', 'Istruzioni', 'Dati Personali', 'Cambia password', 'Gestione Utente Personali', and 'Logout'. Below this, there are tabs for 'Programmi d'Ateneo - Obiettivi A, B, C, D, E' and 'Quadro informativo ai fini della ripartizione dell'FFO e del contributo L. 243/1991'. The main content area displays the 'Indicatore A_b - Proporzioni dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati'. A table shows the monitoring situation for the University of Trieste, with a target of 0,943. A red arrow points from a 'Target PRO3 2023/24: 94,3%' callout box to the target value in the table.



Andamento KPI Ateneo

Ateneo: Trieste | Riferimento: AVA3 | Sezione Ava: Ambito D - Qualità della didattica... | Punti Attenzione: 2.0 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

PDA D.3 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

Aspetti da considerare	Note
<p>D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. ¶ [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]. ¶</p>	<p>Nell'ambito della valutazione di questo aspetto da considerare è opportuno valutare lo stato di avanzamento di progetti dell'Ateneo finanziati a vario titolo (MUR, iniziative per lauree scientifiche o per orientamento e tutorato). ¶ Questo aspetto da considerare è particolarmente rilevante per i corsi di laurea e laurea magistrale. ¶</p>
<p>D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. ¶ [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita]. ¶</p>	<p>¶</p>
<p>D.3.3 Se l'Ateneo è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. ¶ [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]. ¶</p>	<p>La connotazione internazionale di un Ateneo non è solo quella che emerge sia dalle linee strategiche, sia dalla percentuale di corsi internazionali come definiti dalla normativa vigente, ma è data soprattutto dall'effettiva presenza di una quota significativa di studenti stranieri. ¶</p>

- **Coerenza** con le strategie
- **Centralità** delle aspirazioni/esigenze/motivazioni degli **studenti** => **ORIENTAMENTO non è (solo) marketing o promozione o informazione, è supporto** alla scelta consapevole

Es: Fiere

Es: moduli formativi estivi

Servizi ad hoc per studenti stranieri => attenzione: anche lo studente straniero che acquisisce la laurea in Italia e poi si iscrive alla LM, rimane comunque straniero e continua ad avere esigenze specifiche

- Istruzioni chiare e complete
- Informazioni facilmente accessibili sul sito web
- Tempi di riscontro alle richieste (mail, sportello, ...)
- Procedure coerenti

Sfruttare informazioni ricavate da opinioni studenti per capire se ci sono margini di miglioramento del servizio

- Vedi anche D.3.5 => OFA (L) e verifica personale preparazione (LM)
- Criteri accesso programmato
- Bandi ammissione => affiancare al documento «amministrativo» vademecum / tutorial per non addetti a lavori

PDA D.3 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

Aspetti da considerare	Noti
<p>D.3.4</p> <p>La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].</p>	<p>Per gestione delle carriere si intende l'insieme di servizi a supporto degli studenti a partire dalle segreterie studenti e didattiche per arrivare a iniziative specifiche per specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).</p> <p>Esempi di categorie sono: studenti stranieri, studenti lavoratori, fuori sede, con figli piccoli, sportivi, etc.</p>
<p>D.3.5</p> <p>L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].</p>	<p>Questo aspetto fa riferimento in particolare alla gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e degli eventuali percorsi di eccellenza.</p>

Ancora una volta, **centralità dello studente ANCHE** con esigenze specifiche

Responsabilità dell'ATENEO:

- Servizi ad hoc
- Ausili disabilità / DSA / BES
- Regolamentazione iscrizione part-time (aspetto studenti lavoratori incide di più su alcuni CdS rispetto ad altri)

Iniziative di CdS e/o di Ateneo

- Aspetti psicologici
- Metodo di studio

Piano strategico di Ateneo 2023-2026

1 Ambito Formazione e Studenti

OBIETTIVO DID-O.2 – Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studentesse e studenti

Un obiettivo generale nell'ambito dei servizi per gli studenti riguarda il miglioramento della gestione delle ammissioni e delle carriere degli studenti, con particolare riguardo allo snellimento e alla semplificazione delle procedure e dei flussi informativi, alla chiarezza della comunicazione, alla maggiore digitalizzazione ed automazione intelligente dei processi anche con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e all'adeguamento e all'implementazione della normativa interna.

Nello specifico si intende continuare con l'operazione di coordinamento e condivisione delle procedure e delle buone prassi relative alla didattica, con la centralizzazione di alcuni processi gestionali quali la calendarizzazione delle lezioni e degli esami e la definizione di una piattaforma digitale per la presentazione e la valutazione delle attività di tirocinio.

Un altro obiettivo strategico dell'Ateneo consiste nella prosecuzione e nel rafforzamento della collaborazione con le scuole secondarie di primo e di secondo grado nelle iniziative di orientamento finalizzate a favorire la consapevolezza delle proprie competenze e a sostenere le scelte vocazionali anche per incrementare la prosecuzione degli studi verso una formazione superiore. Andranno inoltre potenziate le iniziative di orientamento in itinere, tramite il tutorato, ai fini di ridurre i tassi di abbandono al secondo anno, e consolidati i rapporti con il mondo del lavoro finalizzati ad offrire scelte consapevoli al termine del percorso di studi universitari.

Si intende anche rafforzare la collaborazione con gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per la co-progettazione dei percorsi formativi e il supporto agli studenti nei passaggi in entrata o uscita, anche con iniziative di formazione volte a colmare eventuali competenze mancanti.

Infine, l'Ateneo intende avviare un progetto coordinato, in collaborazione con gli Enti Locali, per supportare il benessere degli studenti, intercettare le difficoltà sia personali che negli studi, adeguare percorsi e metodologie didattiche alle diverse esigenze e condizioni degli studenti, fornire uno sportello di counseling psicologico.

Azioni strategiche	Descrizione
DID-O.2-A.1	Digitalizzare ed ottimizzare i processi che riguardano la gestione della didattica, delle ammissioni e delle carriere delle studentesse e degli studenti
DID-O.2-A.2	Potenziare le iniziative di orientamento, sia in entrata che in uscita, che favoriscono una scelta basata sulla consapevolezza delle proprie competenze e aspirazioni
DID-O.2-A.3	Rafforzare la collaborazione con gli ITS per la co-progettazione dei percorsi formativi
DID-O.2-A.4	Avviare un progetto di Ateneo per favorire il benessere delle studentesse e degli studenti

Indicatori e valori		BASELINE	TARGET 2026
N. studenti delle scuole secondarie superiori coinvolti in iniziative di orientamento (es moduli formativi)	DID-O.2-I.1	39.960	40.000
% di studenti soddisfatti per i servizi centrali di Ateneo relativi alle ammissioni e alla gestione delle carriere	DID-O.2-I.2	servizi sportello: 62,73% backoffice: 66%	80% soddisfatti
% di richieste di intervento da parte di studenti in riferimento al progetto benessere e inclusione soddisfatte rispetto al totale di richieste di intervento pervenute	DID-O.2-I.3	n.d.	90%

PDA D.3 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

Aspetti da considerare	Noti
D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].	Nell'ambito della valutazione di questo aspetto da considerare è opportuno valutare lo stato di avanzamento di progetti dell'Ateneo finanziati a vario titolo (MUR, iniziative per lauree scientifiche o per orientamento e tutorato).
D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life-Long-Learning e il coinvolgimento degli <u>Alumni</u> .	È da considerarsi una buona prassi la costituzione dell'associazione degli <u>ex-Alumni</u> e il loro coinvolgimento.
D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement .	□

- Importante che l'Ateneo definisca cosa intende per tutorato
- Tutorato si può declinare in modi diversi anche a seconda del CdS (es: area sanitaria ha requisiti specifici)
- E' in ingresso e in itinere
- Viene affiancato a livello di aspetto da considerare all'orientamento in uscita

Vale anche per il Dottorato

Suggerimento è quello di fare tesoro delle esperienze degli alumni

Suggerimento: coinvolgere gli studenti nell'autovalutazione di Sede

PdA D.3 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

PdA	Punti di Attenzione	codice	Indicatore	Fonte dei dati
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	D.3.0.A	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.	Scheda SMA
		D.3.0.B	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale del corso.	Scheda SMA
		D.3.0.C	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro un anno oltre la durata normale del corso.	Scheda SMA
		D.3.0.D	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale").	Scheda SMA
		D.3.0.E	Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio.	Scheda SMA
		D.3.0.F	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)	Scheda SMA
		D.3.0.G	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)	Scheda SMA



Andamento KPI Ateneo

Ateneo

Trieste

Riferimento

AVA3

Sezione Ava

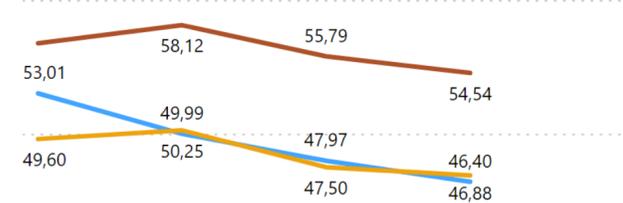
Ambito D - Qualità della didatt...

Punti Attenzione

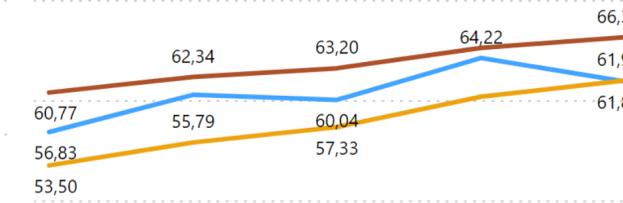
3.0 - Ammissione e carriera degli studenti

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

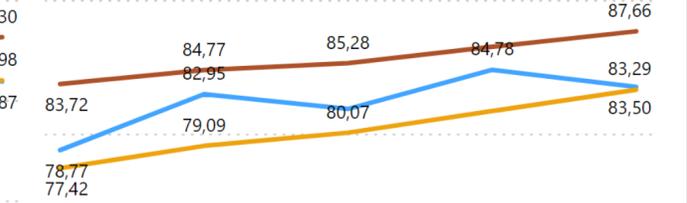
AVA3 - D.3.0.A - % studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



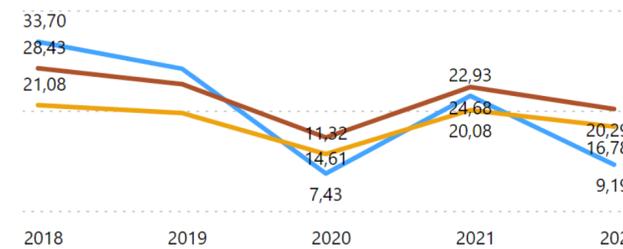
AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



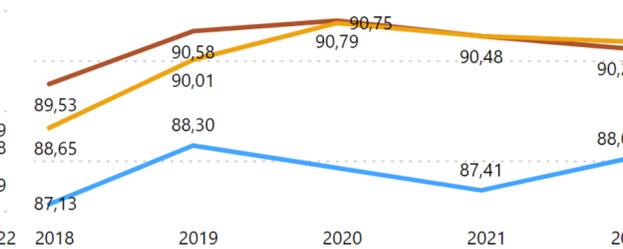
AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



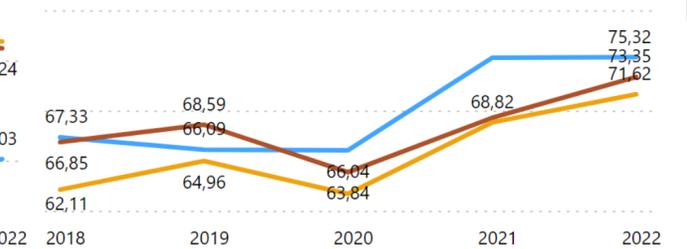
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (%)



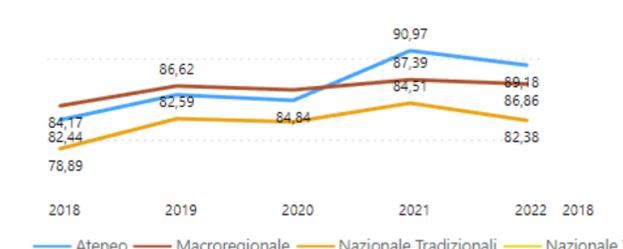
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



Fondamentale che l'Ateneo:

- sia consapevole delle situazioni (soprattutto critiche),
- analizzi per capire possibili cause
- programmi azioni di miglioramento

ESEMPIO AUTOVALUTAZIONE

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/rapporti-di-accreditamento-periodico/>

The screenshot shows the ANVUR website interface. At the top, there is a navigation bar with the ANVUR logo and the text "AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA". Below this is a menu with options like "Agenzia", "Attività", "Atti e Pubblicazioni", etc. The main content area is titled "Rapporti di Accredimento Periodico" and contains several paragraphs of text explaining the accreditation process. A table at the bottom lists accreditation reports for two universities: Humanitas and L'Aquila. On the right side, there is a sidebar menu with categories like "Attività", "Performance", and "VQR".

Rapporti di Accredimento Periodico

In questa sezione sono pubblicati i **rapporti di valutazione** e le **relazioni finali** delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai fini dell'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, elaborati a seguito delle visite presso gli atenei, come previsto dall'art. 9 del [Decreto legislativo n. 19 del 27/01/2012](#) e dagli articoli 3 e 5 del [Decreto Ministeriale n. 1154/2021](#).

I rapporti di valutazione hanno il compito di indicare i punti di forza e le possibili aree di miglioramento degli atenei nel loro complesso e dei singoli dipartimenti, corsi di studio e corsi di dottorato esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche.

Il programma di visite, avviato nel 2023, è il secondo ciclo di valutazione che ha costituito una novità importante per il sistema universitario italiano e allinea il Paese alle pratiche definite in ambito europeo dagli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

I giudizi di accreditamento periodico sono graduati secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, del DM 1154/2021, ossia:

Ateneo	Data di conclusione della visita	Giudizio	Rapporto ANVUR	Relazione CEV	Decreto MUR
Humanitas	26 maggio 2023	Accreditamento soddisfacente	Rapporto 23/11/2023	Schede di valutazione	DM 1654/2023
L'Aquila	1 giugno 2023	Accreditamento soddisfacente	Rapporto 23/11/2023	Schede di valutazione	DM 1653/2023



ROAD MAP IN VISTA DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO

11/4/24

FORMAZIONE
AMBITO D

MAGGIO-GIUGNO 2024

BOZZA DI AUTOVALUTAZIONE
AMBITI DI SEDE (A-B-C-D-E)
DIRETTORI DI AREA (obiettivo PIAO),
COLLABORATORI / DELEGATI MR

AUTUNNO 2024

AVVIO STESURA
AUTOVALUTAZIONE
PER VISITA

I SEM 2025
VISITA
ACCREDITAMENTO



Grazie

**Presidio della Qualità
Unità di staff Qualità e Supporto Strategico**

per saperne di più:

La Qualità in UniTS

<http://www.units.it/ateneo/assicurazione-qualita>

ACQUAVA3

Presidio della Qualità
Sito web: <http://web.units.it/presidio-qualita>
e-mail: presidioqualita@units.it

Unità di staff Qualità e Supporto Strategico
Sito web: <http://web.units.it/ufficio-valutazione>
e-mail: valutazione@amm.units.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**